

Il ciclista della memoria Giovanni Bloisi “risorsa per tutta la Lombardia”

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2025



Giovanni Bloisi – il “ciclista della memoria” – è stato premiato questo pomeriggio a Palazzo Pirelli **dal presidente del Consiglio regionale Federico Romani e dal Consigliere Samuele Astuti** per le sue imprese che lo hanno portato a percorrere in bicicletta mezza Europa portando avanti i valori della pace, della memoria storica e dell’unità europea.

«Quelli di Giovanni Bloisi sono viaggi della memoria. I luoghi visitati da Bloisi, come i campi di sterminio nazisti, Marzabotto, Cefalonia, Selvino e adesso il cuore dell’Europa, dalle Alpi a Bruxelles, sono legati da **un sottile filo rosso. Quello del sangue di vittime innocenti di orribili stragi** che nel corso del Novecento hanno segnato la nostra storia e i nostri ricordi. Sono luoghi della memoria che pesano su di noi come macigni, ma che abbiamo il dovere di **ricordare soprattutto per chi in quegli anni non era ancora nato**. Le imprese di Bloisi sono un’occasione importante per continuare a mantenere vivo il ricordo, soprattutto nei giovani, perché memoria e testimonianza sono i pilastri della convivenza civile» ha detto il presidente del Consiglio regionale Federico Romani.

«Senza di essi l’intera architettura del nostro sistema democratico rischia di crollare. È questo patrimonio di valori che dobbiamo mettere a disposizione dei giovani. **Quella di Giovanni Bloisi è una lezione della storia, che vale per il futuro:** i sistemi democratici vincono quando le loro fondamenta sono basate su valori condivisi, capaci di unire al di là delle differenze di idee e interessi»,

Giovanni Bloisi è una figura nota in Lombardia, con una storia personale legata a «i. Da anni “il Ciclista della Memoria” dedica la propria vita a un costante impegno di testimonianza storica, civile e culturale attraverso i suoi viaggi in bicicletta. Bloisi pedala dal 2008: dopo il primo viaggio in Basilicata, l’esperienza si è estesa agli itinerari nella storia, alle vicende più tragiche del Novecento, le due guerre mondiali, la Shoah, la Resistenza e la lotta al nazifascismo.

«Il “Ciclista della Memoria” è **una grandissima risorsa non solo per il territorio varesino, ma per tutta la Lombardia** perché ci insegna a tenere viva la memoria» ha sottolineato **Samuele Astuti** durante l’incontro. «Lui lo fa tutti gli anni con i suoi viaggi straordinari e poi continua tutto l’anno con i suoi racconti dedicati soprattutto ai giovani. Bloisi è molto affezionato al suo progetto ma è ancora più affezionato al dialogo con i giovani per raccontare la storia e per tenere viva in loro la memoria».

«Mi definisco un lento viaggiatore solitario» ha spiegato **Giovanni Bloisi**. «Viaggiare lentamente mi ha consentito di parlare con le persone e di imparare da loro la storia. A volte mi è capitato di cambiare itinerario quando durante il percorso capitava di scoprire nuovi avvenimenti che non sapevo. Mentre pedalo la mia bicicletta parla con la strada che ha molto da raccontare e la sera, a fine giornata, mi confronto con le storie che le persone e la strada ci hanno raccontato durante il giorno».



Nel suo ultimo e recente viaggio “La bicicletta europea”, sotto l’Alto Patrocinio del Parlamento comunitario, è partito dal Passo del Mortirolo per raggiungere Bruxelles, in 12 tappe, come le 12 stelle della bandiera europea.

Nel percorso **ha portato un suo messaggio di pace e fratellanza ai rappresentanti delle istituzioni locali** che ha incontrato per sensibilizzare le persone a promuovere un’Europa unita, **ispirandosi ai valori e agli ideali del risorgimento europeo e della resistenza al nazi-fascismo**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

